



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA

AVVISO DI PUBBLICITA'

Domande per la richiesta di contributi ai sensi dell'articolo 23 ter del DPR 18/67 ad iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale e di tutela dei diritti umani

Articolo 1 - Oggetto del presente Avviso di Pubblicità

1. In relazione a quanto previsto dai decreti del Direttore Generale per l'Unione Europea N. 3110/61 del 3 giugno 2019 e n. 3110/62 del 3 giugno 2019, attraverso il presente Avviso, la DGUE intende acquisire, mediante procedura pubblica, proposte volte ad ottenere la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani, relative alle aree geografiche e tematiche di cui al successivo articolo 3.
2. Le risorse complessive per il finanziamento delle suddette proposte per l'anno 2019 sono pari a 30.000 euro.
3. La DGUE si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili, manifestamente incongrue o i richiedenti fossero inidonei al finanziamento.
4. Qualora le risorse effettivamente stanziare sui capitoli di competenza DGUE per le finalità perseguite tramite il presente Avviso risultino inferiori a quelle di cui al precedente comma 2, la DGUE si riserva il diritto di ridurre conseguentemente e proporzionalmente la dotazione finanziaria complessiva per i singoli progetti. Di ciò verrà data tempestiva informazione tramite il sito internet del MAECI (www.esteri.it).

Articolo 2 - Destinatari dei contributi e requisiti per la presentazione delle proposte

Sono ammessi a presentare domanda di contributo i soggetti privati italiani e stranieri:

- a) per i quali non sussistano i motivi di esclusione di cui all'articolo n. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) che siano in regola con gli obblighi fiscali, contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;
- c) che siano in regola con la documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Articolo 3 - Aree di intervento e attività finanziabili

1. I contributi sono concessi alle proposte di iniziative aventi le finalità di cui al precedente articolo 1 e relativi alle seguenti aree tematiche, nella regione dei Balcani Occidentali ed in Moldova:
 - a) la collaborazione regionale, la prevenzione del terrorismo ed estremismo, la riforma nel settore giustizia e dei temi elettorali, la trasparenza e la lotta alla corruzione, la formazione scolastica e professionale per l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro delle minoranze etniche;
 - b) il rafforzamento della tutela e della promozione dei diritti umani;
 - c) la promozione della diffusione e del rispetto del diritto internazionale ed umanitario.
2. La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 30.000 euro.
3. Ciascuna proposta selezionata potrà beneficiare di un contributo non superiore ad una percentuale dell'50% rispetto all'ammontare totale dei costi necessari alla realizzazione delle attività proposte e comunque per una cifra pari al massimo a euro 10.000. Le spese generali per le quali non è richiesta la rendicontazione, comprese quelle di coordinamento e segreteria, non devono superare l'8% delle spese complessive.

4. Ciascuna iniziativa oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso deve avere una durata massima di 12 mesi a far data dalla conferma di accettazione di cui all'art.8 comma 4.

Articolo 4 - Presentazione della proposta di progetto – termini e modalità

1. La presentazione delle proposte da parte di soggetti privati che hanno la propria sede legale in Italia o in altro Paese dell'Unione Europea avviene esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo dgue.segreteria@cert.esteri.it.

2. Per i soggetti che hanno sede legale presso un Paese extra-UE, la domanda viene presentata esclusivamente per il tramite della Rappresentanza Diplomatica italiana competente territorialmente.

3. La documentazione, che deve essere presentata in lingua italiana, dovrà essere inviata utilizzando obbligatoriamente l'apposito modello di domanda di contributo e di dichiarazione sostitutiva di certificazioni allegato al presente Avviso (allegato A).

4. La domanda e la dichiarazione sostitutiva dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante (o da un suo procuratore) del soggetto privato. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

5. Per i soggetti privati che hanno la propria sede legale in Italia o in altro Paese dell'Unione Europea, la dichiarazione sostitutiva è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii.. I soggetti privati che hanno sede legale presso un Paese extra-UE dovranno produrre documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, legalizzata dalla Rappresentanza Diplomatica italiana competente territorialmente.

6. A pena di esclusione, il termine finale della presentazione della domanda è stabilito alle ore 12 del 3 luglio 2019, ora di Roma. Fanno fede la data e l'orario di ricezione certificato dalla posta elettronica o dal timbro della Rappresentanza Diplomatica.

Articolo 5 - Documentazione a corredo e criteri di ammissibilità

1. La domanda di contributo e la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- a) nota descrittiva delle attività che si propone di realizzare, che indichi la/le materie che verranno approfondite, i materiali e le metodologie di lavoro, il prodotto del progetto, i risultati attesi e ogni altro elemento oggetto di valutazione da parte della Commissione ai sensi del successivo art. 7, della lunghezza massima di 5.000 parole;
- b) preventivo analitico, corredato da una descrizione dettagliata delle spese, da cui si desuma il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al successivo comma 7, lettere a) e b);
- c) sintesi della tipologia di attività svolte dal soggetto proponente, che evidenzii – ove presenti – le precedenti esperienze maturate nel settore su cui verte la proposta (progetti realizzati e valore complessivo), della lunghezza massima di 2.000 parole;

2. Alla domanda dovranno altresì essere allegati, in copia conforme all'originale:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Ente;
- b) bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2018, approvato dai competenti organi statutari;
- c) bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 ed eventuale nota di variazione dello stesso, approvati dai competenti organi statutari;
- d) relazioni dei revisori dei conti sui precitati bilanci, ove un organo di revisione sia previsto dallo statuto dell'ente istante;
- e) elenco nominativo dei componenti degli organi direttivi;
- f) elenco dei finanziamenti/contributi pubblici e privati ricevuti nel 2018;
- g) pianta organica, con indicazione del personale con contratto a tempo indeterminato e dei dirigenti;
- h) elenco sommario delle strutture e delle attrezzature di cui il soggetto dispone per lo svolgimento delle attività di istituto.

3. La documentazione sopra elencata andrà redatta su carta intestata del soggetto proponente, firmata elettronicamente dagli Organi di Amministrazione competenti.

4. La DGUE provvede ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contabile (DURC) per i soggetti privati le cui proposte rientrano tra quelle finanziabili ai sensi del successivo articolo 8.

5. La domanda e tutta la documentazione a corredo devono essere trasmessi quali file in formato PDF allegati alla e-mail di trasmissione.

6. In caso di incompletezza e di ogni altra irregolarità rilevata dalla DGUE nella documentazione trasmessa, la DGUE può assegnare al soggetto proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni/la documentazione necessarie. In caso di inutile decorso di tale termine, il soggetto proponente è escluso automaticamente dalla procedura. Costituiscono irregolarità non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

7. La proposta, inoltre, per essere ritenuta ammissibile deve:

- a) contenere una richiesta di contributo complessivamente non superiore a 10.000 Euro;
- b) contenere una richiesta di contributo non superiore all'50% del costo totale dell'iniziativa;
- c) prevedere una durata non superiore a 12 mesi.

8. Ogni soggetto può presentare una sola proposta. Qualora presenti due o più proposte, verrà presa in considerazione, ai fini del successivo iter di valutazione, l'ultima presentata in ordine di tempo, entro i termini di cui al precedente articolo 4.

Articolo 6 - Iter di valutazione delle proposte

1. L'iter di approvazione delle iniziative è articolato nelle fasi di seguito descritte.

2. Il Direttore Generale per l'Unione Europea nomina una Commissione incaricata della valutazione delle proposte. La Commissione è presieduta da un funzionario diplomatico di grado non inferiore a Consigliere d'Ambasciata ed è composta da almeno tre membri. Il Segretariato della Commissione è assicurato dalla Segreteria della DGUE.

3. La Commissione effettua le verifiche sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2, sul rispetto dei termini e delle modalità di cui all'art. 4, nonché sui criteri di ammissibilità ai sensi dell'articolo 5.

4. La Commissione attribuisce a ciascuna iniziativa ritenuta ammissibile un punteggio sulla base delle disposizioni di cui al successivo articolo 7 ed elabora la graduatoria unica.

Articolo 7 - Valutazione e punteggi

1. La Commissione attribuisce a ciascuna iniziativa un punteggio, secondo i seguenti criteri di valutazione:

- a) Qualità delle proposte presentate sotto il profilo della rispondenza alle finalità delineate nel presente Avviso, con riferimento a:
 - i. la collaborazione regionale, la prevenzione del terrorismo ed estremismo, la riforma nel settore giustizia e dei temi elettorali, la trasparenza e la lotta alla corruzione, la formazione scolastica e professionale per l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro delle minoranze etniche;
 - ii. il rafforzamento della tutela e della promozione dei diritti umani;
 - iii. la promozione della diffusione e del rispetto del diritto internazionale ed umanitario.

Massimo 30 punti

- b) Qualità delle proposte presentate sotto il profilo dell'efficacia e della validità tecnica, come desumibile dalla presenza di:
 - i. attività e risultati chiaramente delineati;
 - ii. approfondita analisi del contesto operativo e adeguata considerazione di eventuali precedenti iniziative simili, anche in termini di "lezioni apprese";
 - iii. integrazione delle attività proposte con altre iniziative nella medesima area/settore di intervento, anche nell'ottica di evitare duplicazioni;
 - iv. corretta analisi dei rischi e adeguata valutazione delle condizioni esterne e/o locali, ove rilevante anche in termini di sicurezza.

Massimo 30 punti

- c) Qualità della struttura complessiva del soggetto proponente rispetto all'iniziativa da realizzare, con riguardo a:
 - i. adeguatezza dell'organigramma;
 - ii. adeguatezza delle strutture e delle attrezzature a disposizione del proponente;
 - iii. bilancio dell'anno precedente in positivo o caratterizzato da bassa esposizione debitoria.

Massimo 20 punti

- d) Adeguatezza dell'iniziativa nel promuovere la creazione di partenariati e consorzi ad hoc tra due o più soggetti, o che si inseriscono nel quadro di reti internazionali che coinvolgono anche enti stranieri e

nel prevedere, ove rilevante, un adeguato coinvolgimento delle autorità locali, dei beneficiari e delle comunità locali.

Massimo 10 punti

- e) Precedente esperienza nell'area o con riferimento all'attività oggetto della proposta di iniziativa, come dimostrabile attraverso la realizzazione e positiva conclusione di progetti nell'area geografica o tematica su cui verte l'iniziativa proposta o ad essa attinenti nei cinque anni precedenti.

Massimo 10 punti

Articolo 8 - Individuazione delle proposte finanziabili

1. Sulla base dei punteggi assegnati alle proposte, la Commissione elabora la graduatoria proponendola alla DGUE per l'approvazione della stessa. Le iniziative vengono dichiarate finanziabili fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
2. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle indicate all'art. 1, comma 2, la DGUE si riserva la facoltà di finanziare ulteriori proposte giudicate idonee mediante scorrimento della graduatoria.
3. Le proposte finanziabili individuate dalla Commissione vengono trasmesse agli Uffici della DGUE competenti per materia e/o area geografica, per l'avvio dell'iter di concessione del finanziamento.
4. I soggetti che hanno proposto le iniziative utilmente collocate in graduatoria per il finanziamento vengono informati tramite comunicazione degli Uffici, alla quale il soggetto risponde del termine di 10 giorni, per accettazione, a pena di decadenza dal finanziamento.

Articolo 9 -Modalità di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto

1. Il contributo può essere erogato a rendicontazione in una o più soluzioni (massimo tre).
2. Per ciascuna tranche, la liquidazione dei contributi sarà subordinata alla presentazione di una relazione circa le attività svolte e di un rendiconto delle spese nel frattempo sostenute così composto:
 - a) rendiconto sintetico delle spese sostenute, redatto su carta intestata e firmato elettronicamente dagli organi di amministrazione competenti, suddiviso per tipologia di spesa (per es.: spese di viaggio, alberghi, traduzioni, affitto locali, spese generali, ecc.), da cui si desuma anche che le spese generali, comprese quelle di coordinamento e segreteria, non superano il 8% delle spese complessive;
 - b) elenco dettagliato delle stesse (per es.: biglietti aerei, con indicato il prezzo per ogni singolo ospite, ricevute alberghi, fatture catering, ecc.), con allegati gli originali di tutte le fatture/ricevute, intestate all'ente, con relativa quietanza o prova di pagamento. In luogo degli originali, è possibile allegare anche le copie della suddetta documentazione, purché corredate da dichiarazione attestante, secondo il modello di cui all'allegato B, la loro conformità agli originali in possesso del soggetto privato e che questi ultimi siano conservati presso l'ente per eventuali future verifiche;
 - c) dichiarazione in cui si specifica, secondo il modello di cui all'allegato C, che le spese sostenute si riferiscono a prestazioni effettivamente eseguite ed attinenti all'iniziativa;
 - d) dichiarazione in cui si specifica che il soggetto non ha percepito altri contributi o indennizzi per le medesime voci di spesa;
 - e) lettera contenente i dati fiscali e le coordinate bancarie del beneficiario.
3. La liquidazione della tranche finale, o la liquidazione in un'unica soluzione, del contributo è altresì subordinata alla presentazione di una relazione sintetica sui risultati dell'iniziativa realizzata.
4. La documentazione sopra indicata dovrà essere firmata elettronicamente ed essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata dgue.segreteria@cert.esteri.it, ad eccezione dei titoli giustificativi, che dovranno pervenire in formato cartaceo all'indirizzo:

*Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Direzione generale per l'Unione Europea
Piazzale della Farnesina 1
00135 Roma*

Articolo 10 - Trasparenza

L'elenco delle proposte ammesse a usufruire del contributo, nonché i risultati dei progetti che riceveranno un contributo saranno pubblicati in apposita sezione del sito internet istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it).

Articolo 11- Tutela della privacy

Il trattamento dei dati personali chiesti per la partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679:

1. Il titolare del trattamento dei dati è il MAECI il quale opera, nel caso specifico, per il tramite della Segreteria della DGUE, peo: dgue.segreteria@esteri.it tel. 06 36918775.
2. Per quesiti o reclami in materia di privacy, le persone fisiche interessate possono contattare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) del MAECI (Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, tel. 0039 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it).
3. Il trattamento dei dati richiesti è necessario per partecipare alla presente procedura pubblica.
4. Il conferimento dei predetti dati è basato sul consenso ma l'eventuale indisponibilità a fornirli renderà la proposta di progetto irricevibile.
5. Il trattamento dei dati sarà svolto in modalità mista (manuale ed automatizzata) dai membri della Commissione di valutazione, nonché dal personale appositamente incaricato dell'Ufficio della DGUE;
6. I predetti dati saranno comunicati agli organi di controllo del MAECI.
7. I dati saranno conservati per 10 anni, salvo contenziosi in corso, a decorrere dalla data di conclusione del progetto per quanto riguarda i soggetti selezionati e da quella di conclusione della procedura pubblica per gli altri soggetti proponenti, ai sensi degli artt. 2220 e 2946 del Codice civile.
8. Le persone fisiche interessate possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Ai sensi della normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla presente procedura pubblica, essi possono altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. Nei predetti casi, gli interessati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al punto 1, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
9. Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, gli interessati possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA, tel. 0039-06696771 (centralino), peo: garante@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it).

Articolo 12 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è la III Area funzionale Reginalda CASALE in servizio presso la Direzione Generale per l'Unione Europea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Roma, 3 giugno 2019

Il Vice Direttore Generale/Vicario
Min. Plen. Fabrizio Bucci